



*Association Internationale
pour l'Histoire du Verre*
Comitato Nazionale Italiano



SOPRINTENDENZA
PER I BENI
ARCHEOLOGICI
DEL VENETO
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI ADRIA

XVI Giornate Nazionali di Studio sul Vetro

IL VETRO IN ETÀ PROTOSTORICA IN ITALIA



Adria (RO), 12-13 maggio 2012

Atti a cura di
Silvia Ciappi, Annamaria Larese, Marina Uboldi





*Association Internationale
pour l'Histoire du Verre*
Comitato Nazionale Italiano

MI/BAC SOPRINTENDENZA
PER I BENI
ARCHEOLOGICI
DEL VENETO
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI ADRIA

XVI Giornate Nazionali di Studio sul Vetro

IL VETRO IN ETÀ PROTOSTORICA IN ITALIA

Adria (RO), 12-13 maggio 2012

Atti a cura di

Silvia Ciappi, Annamaria Larese, Marina Uboldi



Giornate realizzate da

Comitato Nazionale Italiano *Association Internationale pour l'Histoire du Verre* (AIHV)

Con il contributo di

BANCADRIA, Credito Cooperativo del Delta, Adria

Centro Culturale Mediolanense Studium, Milano

Rotary Club, Adria

ImageS srl, Mariano Comense (CO)

Coordinamento scientifico

Ermanno A. Arslan, Maurizio Buora, Michele De Bellis, Maria Grazia Diani, Giovanna Gambacurta, Annamaria Larese, M.Giuseppina Malfatti, Luciana Mandruzzato, Cesare Moretti, Francesca Seguso, M.Cristina Tonini, Marina Uboldi

Comitato organizzatore

Michele De Bellis, Maria Grazia Diani, Annamaria Larese, Cesare Moretti

Coordinamento amministrativo

Guido Zanin

Atti a cura di

Silvia Ciappi, Annamaria Larese, Marina Uboldi

Stampati con il contributo di

Michele De Bellis, Adria

Centro Culturale Mediolanense Studium, Milano

Comitato Nazionale Italiano *Association Internationale pour l'Histoire du Verre* (AIHV)

Venezia

Consiglio Direttivo 2011-2013

Ermanno A. Arslan, Presidente onorario

Cesare Moretti, Presidente (*fino a maggio 2012*)

M.Giuseppina Malfatti, Presidente (*da maggio 2012*)

Sandro Pezzoli, Vice-Presidente

Guido Zanin, Tesoriere

Maria Grazia Diani, Segretaria

Consiglieri

Maurizio Buora, Annamaria Larese, Luciana Mandruzzato,

Francesca Seguso, M.Cristina Tonini, Marina Uboldi

Revisori dei conti

Teresa Medici, Marta Moretti

www.storiadelvetro.it

info@storiadelvetro.it

ISBN 9788890729737

È vietata la riproduzione non espressamente autorizzata anche parziale o ad uso interno o didattico con qualsiasi mezzo effettuata.

In copertina:

Collana di vighi in vetro, necropoli celtica di Isengo (CR)

(BAIGUERA, p. 68, fig. 2. Foto Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia)

Indice

Presentazione	7
<i>Maria Giuseppina Malfatti Angelantoni</i>	
Introduzione	9
<i>Giovanna Gambacurta</i>	
Adria - Europa	11
<i>Michele De Bellis</i>	

IL VETRO IN ETÀ PROTOSTORICA IN ITALIA

Le perle in materiale vetroso dall'antica età del Bronzo all'inizio dell'età del Ferro in Italia. Indicatori di scambio su lunga distanza e prime testimonianze di produzione locale.	15
<i>Paolo Bellintani</i>	
Inventaire des perles en verre et en faïence de l'Age du Bronze originaires des ateliers de la région de Frattesina retrouvées en France	25
<i>Bernard Gratuze, Yves Billaud</i>	
Perle golasecchiane in materiale vetroso dai dintorni di Como.	39
<i>Marina Uboldi, Marta Rapi, Ivana Angelini</i>	
Armille in vetro di età preromana dalla provincia di Pavia	55
<i>Maria Grazia Diani, Rosanina Invernizzi, Lucia Mordeglia</i>	
Armille e collane di vetro dalla necropoli celtica di Isengo (CR)	67
<i>Elena Baiguera</i>	
Sopravvivenze protostoriche in vetri di età romana: considerazioni su alcuni frammenti con iscrizioni preromane dalla Valcamonica (BS)	73
<i>Serena Solano</i>	

AGGIORNAMENTI PER IL CORPUS DEI BOLLI SU VETRO IN ITALIA

Balsamario con bollo da Pegognaga conservato nel Museo Parazzi di Viadana (MN)	81
<i>Daniela Benedetti</i>	
Vetri bollati dalle Marche. Sintesi e aggiornamento	87
<i>Sofia Cingolani</i>	

La production du verre à Beyrouth. Découvertes archéologiques récentes	95
<i>Nada Kallas</i>	
Storie di vetri e storie di uomini dell'antica Roma intorno la Via Salaria	101
<i>Lucina Vattuone</i>	
Una perlina in vetro da un contesto pastorale d'alta quota della Val di Sole (Trento)	115
<i>Teresa Medici, Giulia Foradori, Francesco Carrer, Roberto Dal Maschio, Stefano Gialanella, Maurizio Montagna, Annaluisa Pedrotti, Diego E. Angelucci</i>	
Un particolare esemplare di ampolla in vetro viola con suddipinture policrome su fondo dorato da Faenza	125
<i>Chiara Guarnieri</i>	
Il culto di San Nicola: gli oggetti in vetro	131
<i>Maria Luigia Dambrosio, Giuseppe Schiavariello, Enrica Zambetta</i>	
Il vasellame vitreo, indicatore socio-economico. Esempi inediti dalla Siponto medievale	143
<i>Enrica Zambetta</i>	
Il vetro a Firenze in epoca medicea tra arte e scienza. Validità delle fonti iconografiche	161
<i>Silvia Ciappi</i>	
A margine di una natura morta di Giuseppe Recco: proposte di datazione di alcuni soffiati veneziani	171
<i>Cristina Tonini</i>	

Introduzione

L'incontro delle XVI Giornate Nazionali di Studio sul Vetro, che ha avuto luogo ad Adria il 12 e 13 maggio 2012, ha rappresentato una rilevante occasione di riflessione non solo per le tematiche affrontate, ma anche per l'ampiezza dell'arco cronologico preso in considerazione, dalla preistoria (età del bronzo) al tardo rinascimento.

Proprio in relazione a questa ampia cronologia e alle lontane origini della produzione vetraria, la sede di Adria, e più in generale la collocazione dell'incontro in Polesine, è risultata particolarmente efficace. Il ruolo giocato da questo territorio, così fortemente connotato dai depositi dei bacini dell'Adige e del Po, polo strategico di commerci tra il Mediterraneo e l'Europa tra preistoria e protostoria, è stato ampiamente valorizzato nei contributi di Bernard Gratuze e di Paolo Bellintani. A partire da quel lontano orizzonte, di cui il Museo Archeologico Nazionale di Fratta Polesine conserva le preziose testimonianze, la produzione del vetro, in tutte le sue molteplici sfaccettature, è più volte scomparsa e riemersa nel corso della storia, fino alle straordinarie trasformazioni con cui l'artigianato veneziano continua ancora oggi a stupirci.

Le collezioni del Museo di Adria, provenienti non solo da Adria stessa, ma anche da San Basilio di Ariano Polesine e da Corte Cavanella di Loreo, hanno offerto la possibilità di valutare da vicino la transizione dalla produzione di monili di epoca greco-etrusca e celtica ai primi contenitori nella tecnica su nucleo friabile, fino ai vetri colati a stampo delle importazioni di età repubblicana e alle più raffinate opere di epoca imperiale. In questo modo la varietà e la ricchezza delle molte comunicazioni ha trovato un riscontro puntuale, a volte anche precisi confronti con i reperti esposti, che hanno goduto della opportunità di una più approfondita conoscenza e valorizzazione.

Il risultato di queste giornate è stato, pertanto, di grande efficacia e soddisfazione per il proficuo incontro di tanti esperti accomunati dall'interesse per la tecnologia del vetro, dagli aspetti più tecnico-analitici agli affascinanti riflessi nella storia della tradizione e dell'arte, ma anche per il dialogo instauratosi tra il Museo e gli studiosi che ne hanno potuto apprezzare il patrimonio, e non solo quello vetrario.

Giovanna Gambacurta

Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Adria